

**EDUCAZIONE FINANZIARIA
SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

**-2-
ATTIVITÀ**

La Banca d'Italia per la Scuola Secondaria di secondo grado

A che prezzo?

Immaginate di avviare un'impresa che produce piccoli oggetti fatti a mano: possono essere dei testi scritti da voi, dei fiori di carta, delle borse fatte con materiali riciclati...

Mettete a fuoco l'idea, quindi scrivete cosa vi serve: il costo dei materiali, il tempo che ci potete impiegare, come pensate di venderle (ed eventualmente che percentuale dovete lasciare a un negozio, se pensate di appoggiarvi a un negozio).

Quindi decidete qual è il prezzo giusto per ogni oggetto che vendete.

Su internet costa meno

L'avrete sentito dire molte volte: questo oggetto l'avevano nel tale negozio, ma poi ho visto che su internet costa meno. Anche questo è un mistero che si può risolvere in un paio di budget!

In un primo elenco scrivete quali sono le spese che deve affrontare un negozio reale e quali le spese che deve affrontare un venditore via internet: scoprirete che, molto probabilmente, il negozio sotto casa non vi sta imbrogliando, ma deve semplicemente sostenere spese più alte (sai dire quali?).

Bene, potrete dire: ma cosa mi importa, se posso risparmiare?

Tuttavia sulla nostra valutazione possono incidere anche altri fattori.

Nel secondo elenco indicate i possibili vantaggi degli acquisti in un negozio sotto casa: la competenza di chi vi assiste, la possibilità di cambiare la merce facilmente se c'è qualche problema, l'assistenza se ce n'è bisogno e così via...

Che prezzo possono avere queste cose? Valgono quanto pensate di pagarle?

Reali o nominali?

Abbiamo visto in questo capitolo l'importanza di considerare il peso dell'inflazione quando valutiamo un tasso di interesse.

Cerca su internet il tasso di interesse nominale e quello di inflazione e prova a calcolare il tasso di interesse reale per il nostro paese lo scorso anno; fai lo stesso esercizio per 30, 20, 10 e 5 anni fa.

Cosa emerge?

Cambio tutto!

È facile per noi avere a che fare con la moneta e con il cambio (per un viaggio all'estero o un acquisto online).

Cercate in rete un articolo che vi interessa: segnatene il prezzo in euro presso un rivenditore italiano, il prezzo in sterline presso un rivenditore inglese e il prezzo in dollari. Calcolate quindi il prezzo in euro a partire dal cambio sterlina/euro e dollaro/euro (i giornali e molti siti riportano un cambio ufficiale di riferimento: usate quello).

Nome articolo

Prezzo in euro

Prezzo in sterline

Cambio sterlina

Prezzo risultante

in euro

Prezzo in dollari

Cambio dollaro

Prezzo risultante

in euro

Quale sembra il prezzo più vantaggioso? Perché?